

PRIMO GIORNO DI SCUOLA » IN PROVINCIA

Oggi la campanella per 25 mila ragazzi

Ma sul rientro in classe pesa l'aumento del costo del trasporto a Belluno e gli studenti stanno pensando a una protesta

di Paola Dall'Anese

» BELLUNO

Rientro in classe amaro per gli studenti del Bellunese, alle prese con l'aumento del costo del trasporto pubblico. E già i ragazzi delle superiori stanno preparando una manifestazione di protesta contro gli incrementi, specie in tempo di crisi.

I numeri. Sono 25.369 i bellunesi che torneranno oggi sui banchi di 1.318 classi: in leggero calo (-0,3%, -66 alunni) rispetto al precedente anno scolastico. Di questi, 8.391 sono delle elementari, 8.265 delle superiori, 5.578 delle medie e 3.135 dell'infanzia. Inoltre, 3.118 gli alunni delle scuole paritarie (-259 rispetto all'anno scorso, -7,7%, il dato più elevato del Veneto). In aumento i portatori di handicap che passano dai 707 del 2012-2013 ai 721 attuali.

Il personale docente sarà praticamente quasi tutto presente, salvo qualche supplenza dell'ultimora da assegnare da parte dei presidi.

Novità. Avvio tranquillo per i tre istituti comprensivi nel capoluogo dove le lezioni partiranno già con orario pieno. «Alle medie Ricci si inizierà alle 7.45 per finire alle 12.45, mentre alle elementari dalle 7.55 alle 12.55, ad eccezione della scuola di Bolzano Bellunese che ha il tempo pieno e che fino a sabato seguirà l'orario antimeridiano», dice la dirigente del 1° Ic, Concetta Spadaro.

Sarà il web il centro della programmazione di quest'anno. Alla scuola di Chiesurazza «partirà il progetto 2.0 per l'utilizzo dei computer. Abbiamo una lavagna Lyme interattiva in più per piano, per avviare esperienze a rotazione tra le classi», precisa Spadaro che aggiunge: «Gli elettricisti stanno prolungando i ponti per il cablaggio della segreteria. Comunque le comunicazioni ai docenti avverranno esclusivamente tramite posta elettronica non solo per risparmiare carta, ma anche per sollecitare gli insegnanti ad utilizza-



Nelle foto alunni delle elementari e studenti delle superiori al primo giorno di scuola



re sempre di più gli strumenti elettronici», conclude Spadaro. Estensione del wi-fi anche per l'Istituto Segato, dove il dirigente Salvatore Russotto precisa come «la scuola è cablata già da tempo, ma sarebbe importante riuscire a estendere il wi-fi per poter utilizzare i tablet in vista dell'utilizzo al 100% del registro elettronico».

La protesta per il trasporto. Ma

gli aderenti alla Rete studenti medi oggi faranno volantaggio a favore di una nuova scuola anche in vista del 20 settembre quando ci saranno le assemblee che lanceranno per l'11 ottobre una mobilitazione a favore del diritto allo studio. E in questo rientra anche la protesta che stiamo portando avanti con Cgil, Flc e Filt contro gli aumenti degli abbonamenti

ai mezzi pubblici», precisa Merry D'Auria, della Rete studenti provinciale. «Nel 2010 l'Unico studenti garantiva a tutti gli studenti di godere dello stesso prezzo (234 euro) a prescindere da dove venissero e la navetta verso Mier era gratuita. Nel 2011 l'Unico è sparito e sono iniziate le differenze tra chi abita vicino e chi lontano, per vedere poi nel 2012 ulteriori aumenti e l'avvio del pagamento della navetta: 135 euro, costo che quest'anno è lievitato a 138 euro, somma che si aggiunge all'abbonamento. Non è possibile che in un momento di crisi si operino degli aumenti; e soprattutto questo non va nella direzione di garantire il diritto allo studio. Perciò stiamo pensando di fare un'azione forte raggiungendo Mier a piedi, arrivando anche in ritardo».

La giunta a scuola. Oggi il sindaco Jacopo Massaro sarà alle elementari di Mur di Cadola, l'assessore Valentina Tomasi alle medie di Castion, il vicesindaco Martina Ravagni alle elementari Gabelli.